



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. del

Rif. Ns. prot. n. 2371 del 29/03/2018
Rif. Vs. prot. n. 58585 del 28/03/2018

COMUNE DI PRATO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O.C. TUTELA DELL'AMBIENTE
alla c.a. Arch. Riccardo Pecorario
Trasmesso per PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale-Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato est e Prato Ovest "Declassata di Prato" raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso – Comunicazione ai sensi art. 19 comma 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. *Invio contributo istruttorio*

Con riferimento a quanto indicato in oggetto si fa presente che è pervenuta a questa Autorità di Bacino Vs. nota n.58585 del 28 marzo 2018 acquisita al nostro protocollo in data 29 marzo 2018 con il n. 2371, con la quale si trasmetteva la nota in oggetto.

In riferimento al piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (definitivamente approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 – pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017) l'intervento proposto ricade in area a pericolosità da alluvione bassa (P1) e pertanto risulta fattibile alle condizioni previste all'art. 11 della disciplina di Piano.

In merito al *Piano di Gestione delle Acque* (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) l'opera in oggetto interessa il "Corpo Idrico Della Piana Firenze, Prato, Pistoia - Zona Prato" - IT 0911AR012, classificato dal suddetto piano in stato quantitativo Buono e in stato chimico "non buono", con obiettivo di raggiungimento del buono stato ambientale posticipato al 2027.

Per quanto riguarda i possibili impatti dell'opera sulle acque sotterranee, dalla documentazione tecnica trasmessa si evince che la falda, potrà potenzialmente raggiungere il livello di -4,5 m dal p.c. e che il livello piezometrico non supererà i -13 m dal p.c., quindi "si può avere la certezza di svolgere le operazioni di costruzione in presenza di livelli di falda ben inferiori alla quota di intradosso della soletta inferiore della nuova galleria artificiale". Relativamente a questa ultima affermazione si fa notare che, l'area di Prato ha assistito negli ultimi anni ad una generale risalita piezometrica, molto rilevante in alcune zone, dovuta alla dismissione nel tempo dei prelievi industriali e a periodi di eccezionali apporti meteorici. La notevole trasmissività dell'acquifero, comporta che l'idrodinamica di falda possa indurre ad innalzamenti importanti della superficie piezometrica, in presenza di periodi contraddistinti da afflussi consistenti. Peraltro alcuni dati di rilevazione piezometrica *ante operam* risultano essere dell'ordine dei -10 m da p.c.. In effetti in alcuni periodi contraddistinti da notevoli apporti idrici si sono avute piezometriche più alte rispetto ai 13 m dal p.c.

MB/vf-fc



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

L'altro possibile impatto è quello dell'eventuale effetto diga dell'opera sulla falda, dovuto alla presenza della paratia di pali della profondità di 15 m; tale impatto viene valutato nel progetto, attraverso una applicazione lineare della legge di Darcy utilizzando dati di letteratura. Al di là del fatto che la procedura adottata non risulta del tutto chiara, i dati utilizzati, pur essendo realistici, non sono stati desunti da prove dirette; in particolare il coefficiente di permeabilità K appare sottostimato, in virtù anche delle semplificazioni fatte nel calcolo.

Si ritiene pertanto che l'eventuale effetto barriera della paratia di pali debba essere valutato in modo più dettagliato. Innanzitutto deve essere meglio chiarita la procedura di calcolo adottata, e nel contempo si ritiene, vista anche la rilevanza dell'opera, che debba essere utilizzato un metodo meno empirico, attraverso una modellazione, anche semplificata, ma che tenga conto delle variabili della idrodinamica di falda, utilizzando anche altri dati (ad es. facendo anche vari scenari di K , se non si dispone di misure dirette ottenute dalla campagna geognostica fatta).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Ing. Massimo Lucchesi

MB/vf-fc